

Caso mense, ultimatum a 850 famiglie di Vigevano

Data: 22/11/2013

Fonte: La Provincia Pavese

Link:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/11/22/news/caso_mense_ultimatum_a_850_famiglie_di_vigevano-11031536/

•

VIGEVANO. Sono 849 le famiglie vigevanesi che hanno ricevuto, o stanno ricevendo in questo periodo, ingiunzioni di pagamento per gli arretrati nei pagamenti delle rette per le mense scolastiche. Tutte posizioni già iscritte a ruolo, debiti accertati dal Comune a partire dal 2004, riferiti al servizio fornito negli anni passati dal nido alla scuola media. Le cifre sono state riferite dal sindaco Andrea Sala mercoledì sera in consiglio comunale, durante la discussione di due diverse mozioni presentate dall'esponente di maggioranza Luca Bellazzi (Polo laico) e dai partiti di minoranza sul caso-mense (approvata quella di Bellazzi, bocciata l'altra). Il sindaco, poche ore prima del Consiglio aveva incontrato le associazioni di volontariato che, come "Articolo 3", stanno cercando di raccogliere i fondi per andare incontro alle famiglie che non riescono a pagare le rette. In aula, Sala ha dato l'impressione, inizialmente, di voler portare una posizione nuova e meno rigida dell'amministrazione rispetto alle famiglie morose, consentendo ai figli di chi rateizza di mangiare con i compagni, e spiegando che (a parte le ingiunzioni sugli arretrati datati) sono pochi, 76, i casi di esclusione dalla mensa più recenti e possono essere eventualmente supportati dai servizi sociali del Comune.

Ma, il sindaco, in un secondo intervento, supportato anche dall'assessore alla refezione scolastica, Brunella Avalor, ha precisato (sgombrando il campo da qualsiasi altra interpretazione) che «chi non paga, non mangia», «il sistema elettronico sospende in automatico l'erogazione del pasto ai bambini». E «i furbi – ha detto Sala – prenderanno un calcio», parlando per metafore, con un lieve arretramento di "sanzione" rispetto al famoso «spezzeremo le gambe (economicamente parlando) ai furbetti dell'insoluto», che aveva pronunciato circa un anno e mezzo fa, quando era esploso il caso mense.

Il sindaco ha poi precisato anche di non voler avere problemi con la Corte dei Conti, per un eventuale danno erariale arrecato al Comune, se non dovesse far rientrare i soldi arretrati delle mense. Il segretario generale, Giacomo Rossi, ha confermato che anche per le mancate entrate riguardanti i servizi a domanda individuale, è possibile un intervento della Corte dei Conti. Alla fine del dibattito, l'ex-capogruppo leghista Angelo Buffonini, ha chiesto che fosse verbalizzata e formalizzata la sua richiesta di togliere le mense scolastiche tra i servizi forniti dal Comune. «Se ne occupino solamente i privati – ha sottolineato Buffonini – così si evitano strumentalizzazioni

politiche. Altri Comuni hanno già fatto questa scelta, prendiamo questa decisione anche noi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti:

- [mense](#)
- [scuole](#)
- [bambini](#)
- [migranti](#)
- [crisi](#)
- [povertà](#)

Condividi

-

Articolo originale:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/11/22/news/caso_mense_ultimatum_a_850_famiglie_di_vigevano-11031536/